

Maredolce.com

Creato e diretto da Gabriele Bonafede

HOME RUBRICHE ARTE E CULTURA POLITICA MONDO SPORT BENESSERE IN EVIDENZA FRANÇAIS CHI SIAMO CONTATTI

Le Rane, come attraversare un mare di cacca all'aglio



Posted by Gabriele Bonafede On ottobre 26, 2018 0 Comment

Qualità Top

Consegne illin

moby-dick.it

**I VOLI PER L'ESTATE
2019 SONO
ORA IN VENDITA!**

DA SOU *€54,99
PRENOTA SUBITO

di Gabriele Bonafede

Ho avuto la sensazione che una scorreggia di cacca all'aglio aleggiasse in platea, tanto sono stati capaci Ficarra e Picone nel favorire l'immedesimazione in *Le Rane*, di Aristofane, traslato al presente. Ieri sera è andato in scena, in prima al Teatro Biondo di Palermo ma già di successo al Teatro greco di Siracusa in tempi, quasi, non sospetti.

Sarà stato un vicino che aveva problemi di stomaco? Una scorreggia di cacca all'aglio assolutamente casuale? Oppure i cessi del Biondo che si sono rotti inopinatamente? Può darsi. Ma l'immedesimazione nell'attraversare un mare di cacca all'aglio prima di arrivare all'inferno senza speranza, nel quale è sprofondata l'Italia di oggi, c'è. Eccome.

Tanto più che andare all'inferno e tornare con un fantasma del passato è l'obiettivo di Dionisio, Ficarra (senza lunghi capelli però), insieme a Santia (o Xantia), Picone, sempre ironico e sorridente (anche



Locandina di *Le Rane*, al Teatro Biondo di Palermo, con Ficarra e Picone

CERCA IN ARCHIVIO

Search here..



Mi piace questa Pagina

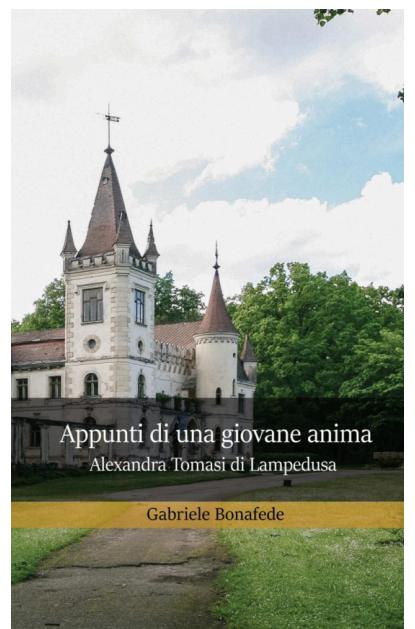
Scopri di

Piace a 17 amici



vola sulla
notizia
ilGazzettino
di Sicilia

IL NOVECENTO COME NON L'AVI MAI CONOSCIUTO



quando fa l'ubriaco).

WWE Roma e Bologna 2019

Biglietti ufficiali per i due show italiani su TicketOne.it. Acquista subito on ticketone.it

Aristofane scrisse questa commedia nel 405 Avanti Cristo. In piena crisi ateniese, morale e culturale, prima ancora che materiale. Tanto era il mare di merda nel quale era sprofondata che, se si voleva recuperare un poco dell'antica gloria, si sarebbe dovuti scendere nell'Ade, nell'inferno. A resuscitare un grande del passato. Il gracchiare di rane, nell'attraversare la merda, avrebbe forse sancto un'incomprensione di fondo: si impicavano gli eroi che avevano vinto la battaglia navale per Atene, e si glorificavano gli inetti. Non ci si capiva più nulla.

Ma chi resusciterà l'uomo? Chi resusciterà il mondo dei clown e del teatro al cospetto della storia? Chi resusciterà il circo della politica sovranista e spettacolare piagata dalla diffusione di notizie false? Non è detto che i clown decidano di resuscitare il meglio. Così, nell'Atene di allora come nell'Italia di oggi, si resuscitano i criminali di guerra, i Badoglio, i Graziani, i kapò nazisti, la pelata con divisa: il peggio. E i nipotini dei kapò nazisti, i topi di fogna di oggi, tornano a galla facendo capolino accanto al remo di Caronte.



Dionisio, dio dell'estasi, del vino, dell'ebbrezza e della liberazione dei sensi

Persino Eschilo, il prescelto, ricorda qualcosa di quel mondo. Forse le sue battute sono trite? È l'attore? No. È il personaggio, è la realtà. Dopotutto, potrebbe non essere il peggio. Ma un monito lo è, che l'altro, potrebbe essere, anche lui, il peggio.

"Mi sono cacato addosso", lancia Ficarra-Dionisio al servo Picone-Santia, non meno pavido e sempre più succube. Prima di pulirsi in scena e dar la propria merda al popolo quale souvenir di *dio dell'estasi, del vino, dell'ebbrezza e della liberazione dei sensi*. Godono, Ficarra e Picone, dei loro cliché e della loro fama. Ed è giusto così. Ma i palermitani avranno capito? Ne dubito.

Non solo perché in un teatro greco, e persino in TV, la commedia messa in scena da Giorgio Barberio Corsetti è probabilmente più accattivante. Ma soprattutto perché in questa frontiera europea che si è data all'autolesionismo da tempo immemore, oggi la scorreggia di cacca all'aglio non è comprensibile da tutti.

Il teatro, infatti, è capace di coinvolgere persino le narici solo se queste sono adatte a capire l'olezzo umano. Ma quando *ci si fanno le nasche*, ci si fa il naso, anche la più efferata puzza, nuova o antica, non si sente più.

**I VOLI PER L'ESTATE
2019 SONO
ORA IN VENDITA!**

DA SOU *€54,99

PRENOTA SUBIT

Commedia sì, dunque, ma dal sapore di tragedia. Greca, all'occorrenza. Incompresa, tra uno scroscio di applausi e l'altro, all'occorrenza.

Incomprensibile, anche in queste righe, per chi non ha né occhi, né orecchi, né narici. Perché, oltre al mare di merda, c'è anche l'aglio. Corrosivo e disinettante, ma solo in superficie. Quasi a confondere, a speziare con profumino d'appetito. Così che i cuochi di notizie false, anche oggi, possano portare nel baratro chiunque essi vogliano. O per lo meno la maggioranza.

Grazie anche a un coro di "rane" dalle capacità musicali straordinarie e a una costruzione scenica consone alle doti di ricerca del regista, *Le Rane* nell'adattamento di **Giorgio Barberio Corsetti** è dunque da non mancare, a patto che lo si legga con tutti i sensi di percezione, comprese le orecchie e le narici.

IN EVIDENZA DALL'ARCHIVIO



Il figlio Prodi torna a combattere. Dettando i temi della campagna elettorale gennaio 31, 2018



Euro, la memoria corta di Berlusconi gennaio 02, 2018



Regione Sicilia, otto proposte di programma per Fabrizio Micari settembre 06, 2017



The unnecessary imbroglio of Brexit settembre 03, 2017



Il cielo sopra Fantozzi luglio 04, 2017



Cure oncologiche e terapia del dolore a Palermo. L'esperienza della "Maddalena" giugno 19, 2017



Perché Franco Scaldati è poesia di Palermo vivo. E oltre giugno 01, 2017



Rivelazioni su firme false, grillo parlante e avvocato muto aprile 18, 2017



Chi scrisse per tutti noi il 27 marzo 1992. La storia di una foto epocale marzo 27, 2017



Psychisme historique aux frontières : « Au nom du père » de Lunari au Teatro Biondo de Palerme marzo 16, 2017



Cultura Capitale gennaio 31, 2017



Chi ti purtaru i Morti? "Un pupu cu l'anchi torti" ottobre 31, 2016



Il terremoto e le lezioni di Gibellina agosto 25, 2016



Il coraggio di essere autentici marzo 15, 2016



Palermo calcio, inizia il "dopo-Zamparini" marzo 10, 2016

**I VOLI PER L'ESTATE
2019 SONO
ORA IN VENDITA!**

DA SOLI
***€54,99**
PRENOTA SUBITO

Le Rane

di Aristofane

traduzione Olimpia Imperio

regia Giorgio Barberio Corsetti

scene Massimo Troncanetti

costumi Francesco Esposito

musiche SeiOttavi

assistente alla regia Fabio Condemi

disegno luci Marco Giusti

riprese video Igor Renzetti, Lorenzo Bruno

marionette ispirate alle sculture di Gianni Dessì

realizzazione marionette Einat Landais

maestro di marionette Marzia Gambardella

costruzione marionette Carlo Gilè

preparazione musicale del coro degli iniziati Sei Ottavi

personaggi e interpreti

Santia Valentino Picone

Dioniso Salvatore Ficarra

Eracle Roberto Rustioni

Un morto Gabriele Portoghesi

Caronte Giovanni Prosperi

Corifeo Gabriele Portoghesi

Eaco Francesco Russo

Ostessa Valeria Almerighi

Servo Giovanni Prosperi

Putone Giovanni Prosperi

Euripide Gabriele Benedetti

Eschilo Roberto Rustioni

Coro di Rane della palude infernale: Kristian A. Cipolla, Germana Di Cara, Vincenzo

Gannuscio, Alice Sparti, Massimo Sigillò Massara, Ernesto Marciante

Coro dei sacri iniziati ai Misteri Eleusini e Marionettisti: Danilo Carciolo, Chiara Cianciola,

Roberta Giordano, Elvio La Pira, Mariachiara Pellitteri

produzione INDA – Istituto Nazionale del Dramma Antico

riallestimento Teatro Biondo Palermo, Teatro Stabile di Napoli – Teatro Nazionale,

Fattore K

Tweet

G+

Share

82

Condividi

TOPICS ARISTOFANE GIORGIO BARBERIO CORSETTI LE RANE TEATRO BIONDO

TEATRO BIONDO PALERMO TEATRO BIONDO STAGIONE 2018-2019



Chi mette il fotovoltaico a casa insieme al dispositivo, ottiene un guadagno cumulativo di 21-32 mila € ed elimina le bollette del risciacquo. Leggi come funziona su "Fotovoltaico per Te"



Dionisio ammette: "Mi sono cacato addosso".

ph © rosellina garbo 2018



Quando Zamparini andrà via
marzo 09, 2016



Le corna di Montalbano
febbraio 29, 2016



Le origini del terrore islamista. Un problema che va affrontato con serietà
febbraio 04, 2016



Gattopardi e gabellotti. Perché la Sicilia rimane ancorata a 150 anni fa
gennaio 26, 2016



Tram a Palermo, forse sarà una cosa seria tra qualche anno
gennaio 04, 2016

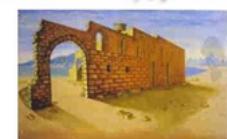


Perché l'arte è importante per lo sviluppo di bambini e ragazzi
dicembre 04, 2015

Perché Maredolce



Associazione culturale
"Castello di Maredolce"



IL POLITOFILO



Previous: Il grande bluff

Next: Scuola pubblica: ecco come il Piemonte vinse nel fare l'Italia

PIRANDELLATE